Parlamento europeo
2019-2024

Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

2023/2169(DEC)

24.1.2024

PARERE

della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

destinato alla commissione per il controllo dei bilanci

sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol) per l'esercizio 2022 (2023/2169(DEC))

Relatore per parere: Tomáš Zdechovský

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni invita la commissione per il controllo dei bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. si compiace del fatto che la Corte dei conti ("la Corte") abbia dichiarato legittime e regolari, sotto tutti gli aspetti rilevanti, le operazioni alla base dei conti annuali dell'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol) per l'esercizio 2022;

2. accoglie con favore il fatto che Europol abbia attuato le azioni suggerite dall'autorità di discarico in materia di controlli interni, protezione dei dati e comunicazione esterna, nonché le osservazioni della Corte, in particolare per quanto riguarda il processo di valutazione dei potenziali conflitti di interessi; si compiace delle ulteriori attività svolte in materia di diversità di genere e digitalizzazione delle procedure amministrative; accoglie con favore l'ulteriore digitalizzazione conseguita attraverso l'uso dei sistemi e degli strumenti di informazione della Commissione nei settori della gestione delle risorse umane e della gestione dei contratti;

3. rammenta l'osservazione della Corte sulla legittimità e la regolarità delle operazioni relative all'indennità giornaliera corrisposta a tre esperti nazionali distaccati (END) dei Paesi Bassi; ricorda che Europol ha individuato e comunicato pagamenti in eccesso pari a 155 553 EUR per l'indennità giornaliera corrisposta a tre END dei Paesi Bassi nel 2022; prende atto della risposta di Europol secondo cui, in linea con i requisiti di cui all'articolo 101 del regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046, Europol ha deciso di rinunciare al recupero dei pagamenti in eccesso per mantenere il rapporto di fiducia e la cooperazione con le autorità di invio; accoglie con favore il fatto che Europol abbia rafforzato la verifica ex ante, ivi incluso per quanto riguarda l'assegnazione delle risorse, al fine di fornire, in futuro, un'efficace garanzia della legalità dei corrispondenti diritti finanziari prima del pagamento;

4. ricorda l'osservazione della Corte sulla legittimità e regolarità delle operazioni connesse alla sovvenzione operativa volta a finanziare le attività di una forza di polizia nazionale in uno Stato membro; segnala che la Corte ha osservato che una parte della sovvenzione, pari a 0,2 milioni di EUR, era irregolare; prende atto della risposta di Europol, secondo cui la sovvenzione operativa riguardava le attività delle unità speciali d'intervento coordinate da uno Stato membro e, pertanto, ai sensi dell'articolo 186, paragrafo 4, lettera c), del regolamento finanziario 2018/1046 e dei corrispondenti orientamenti specifici di attuazione della Commissione sull'amministrazione delle sovvenzioni, l'imposta sul valore aggiunto (IVA) era un costo ammissibile; accoglie con favore il fatto che Europol valuterà l'ammissibilità dell'IVA nelle sovvenzioni operative alla luce delle osservazioni della Corte;

5. osserva con soddisfazione che nel 2022 Europol ha accettato 98 068 contributi operativi e ha sostenuto 2 758 operazioni relative a cinque priorità strategiche pluriennali; prende atto delle attività di Europol che riflettono il programma di lavoro per il 2022, tra cui lo sviluppo delle capacità operative in materia di tecnologie dell'informazione e gestione delle informazioni, il coordinamento operativo, la lotta contro la criminalità organizzata

e le forme gravi di criminalità, la criminalità informatica, la criminalità finanziaria ed economica, il coordinamento e la governance strategici e di analisi antiterrorismo, il sostegno e l'amministrazione; accoglie con favore la cooperazione di Europol con l'Ucraina e il maggiore sostegno fornito agli Stati membri e ai paesi confinanti all'inizio dell'anno nel contesto della guerra; accoglie con favore il fatto che Europol abbia sospeso la sua cooperazione con la Russia;

6. rileva che, il 16 settembre 2022, il Garante europeo della protezione dei dati (GEPD) ha chiesto alla Corte di giustizia dell'Unione europea di annullare due disposizioni del regolamento Europol modificato, ossia gli articoli 74 bis e 74 ter, sostenendo che compromettono gravemente la certezza del diritto per i dati personali di persone fisiche e minacciano l'indipendenza del GEPD; prende altresì atto dell'ordinanza del Tribunale nella causa T-578/22 del 6 settembre 2023, nella quale si afferma che il ricorso proposto dal GEPD contro il regolamento Europol modificato è irricevibile e che, per quanto riguarda gli eventuali effetti delle disposizioni impugnate sulla decisione del GEPD del 3 gennaio 2022, quest'ultimo non può invocarli a sostegno del proprio ricorso; osserva che il GEPD ha presentato ricorso nell'ambito della causa T-578/22 e che è incaricato di controllare la liceità del trattamento di dati personali da parte di Europol a norma del regolamento (UE) 2016/794; accoglie con favore gli sforzi compiuti da Europol per dare seguito alle raccomandazioni del GEPD, in particolare il fatto che tutti i contributi precedenti all'entrata in vigore del regolamento Europol modificato siano stati nel frattempo assegnati a una categoria di interessati;

7. constata che Europol ha continuato a collaborare a stretto contatto con eu-LISA all'istituzione di controlli automatizzati per confrontare i dati relativi alle domande di viaggio presentate nell'ambito del sistema europeo di informazione e autorizzazione ai viaggi (ETIAS) con i dati di Europol; osserva che l'entrata in funzione dell'ETIAS è stata rinviata a novembre del 2023 con decisione del Consiglio; apprezza il fatto che Europol abbia ampliato la sua cooperazione con la Procura europea (EPPO) nel 2022 e che nel corso dell'anno abbia sostenuto 21 importanti operazioni dell'EPPO nel settore della frode fiscale;

8. osserva che il regolamento Europol modificato, entrato in vigore il 28 giugno 2022, impone un controllo accresciuto delle sue attività, ad esempio attraverso la creazione e la nomina di un responsabile dei diritti fondamentali in seno a Europol, il quale è tenuto a riferire direttamente al direttore esecutivo; ritiene inoltre che l'ampliamento delle competenze di Europol per quanto riguarda il sostegno agli Stati membri e la cooperazione con parti private, paesi terzi e organizzazioni internazionali richiederebbe la creazione di meccanismi aggiuntivi di controllo interno ed esterno per garantire il rispetto del diritto dell'UE e la protezione dei diritti fondamentali;

9. rammenta le conclusioni della relazione di audit del GEPD su Europol del 16 dicembre 2022, che ha sottoposto ad audit controlli specifici sulle serie di dati di cittadini di paesi terzi detenute da Europol; ricorda che il GEPD ha rilevato che il processo generale per la valutazione delle informazioni fornite dai partner sui minori (compresi i minori di età inferiore ai 15 anni) è chiaro e ben sviluppato; rammenta che il GEPD ha riscontrato molteplici casi in cui l'attribuzione dello stesso livello di sospetto (in termini di

classificazione) ai dati di minori apparentemente coinvolti in un'infrazione relativamente minore nell'ambito più ampio di un gruppo della criminalità organizzata potrebbe non raggiungere la soglia di "rigorosa proporzionalità"; sottolinea che Europol ha l'obbligo di rispettare il principio di "rigorosa proporzionalità" di cui all'articolo 30, paragrafo 1, del regolamento Europol;

10. prende atto delle segnalazioni dei media inerenti a presunti casi di conflitto di interessi che coinvolgono ex membri del personale di Europol; ricorda che il 20 dicembre 2023 il Mediatore europeo ha avviato un'indagine per esaminare il modo in cui l'Agenzia ha gestito il trasferimento di due ex membri del personale a posizioni connesse alla lotta contro l'abuso sessuale su minori online; osserva che, secondo quanto indicato nella sua risposta, l'Agenzia ha esaminato le relazioni e non ha rilevato alcun conflitto di interessi da parte di ex membri del personale; chiede che le accuse siano oggetto di indagini approfondite e che l'esito di queste ultime sia comunicato all'autorità di discarico.

INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE

Approvazione	23.1.2024
Esito della votazione finale	+: 54 –: 2 0: 0
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Magdalena Adamowicz, Abir Al-Sahlani, Katarina Barley, Pietro Bartolo, Theresa Bielowski, Patrick Breyer, Saskia Bricmont, Jorge Buxadé Villalba, Damien Carême, Patricia Chagnon, Lena Düpont, Lucia Ďuriš Nicholsonová, Cornelia Ernst, Nicolaus Fest, Maria Grapini, Sylvie Guillaume, Andrzej Halicki, Evin Incir, Sophia in ‘t Veld, Patryk Jaki, Marina Kaljurand, Assita Kanko, Łukasz Kohut, Moritz Körner, Alice Kuhnke, Jeroen Lenaers, Juan Fernando López Aguilar, Erik Marquardt, Javier Moreno Sánchez, Maite Pagazaurtundúa, Diana Riba i Giner, Isabel Santos, Birgit Sippel, Vincenzo Sofo, Tineke Strik, Jana Toom, Milan Uhrík, Tom Vandendriessche, Elissavet Vozemberg-Vrionidi, Elena Yoncheva, Javier Zarzalejos
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Cyrus Engerer, José Gusmão, Beata Kempa, Leopoldo López Gil, Janina Ochojska, Anne-Sophie Pelletier, Bergur Løkke Rasmussen, Róża Thun und Hohenstein, Maria Walsh, Tomáš Zdechovský
Supplenti (art. 209, par. 7) presenti al momento della votazione finale	Andrus Ansip, Hildegard Bentele, Maria da Graça Carvalho, Marisa Matias, Caroline Nagtegaal

ALLEGATO: ENTITÀ O PERSONE DA CUI IL RELATORE HA RICEVUTO CONTRIBUTI

Nel corso dell'elaborazione del parere, il relatore ha ricevuto contributi dalle seguenti entità o persone:

Entità e/o persona
European Union Agency for Law Enforcement (“EUROPOL”)

L'elenco che precede è compilato sotto l'esclusiva responsabilità del relaore.

VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE

54	+
ECR	Jorge Buxadé Villalba, Patryk Jaki, Assita Kanko, Beata Kempa, Vincenzo Sofo
ID	Nicolaus Fest, Tom Vandendriessche
PPE	Magdalena Adamowicz, Hildegard Bentele, Maria da Graça Carvalho, Lena Düpont, Andrzej Halicki, Jeroen Lenaers, Leopoldo López Gil, Janina Ochojska, Elissavet Vozemberg-Vrionidi, Maria Walsh, Javier Zarzalejos, Tomáš Zdechovský
Renew	Abir Al-Sahlani, Andrus Ansip, Lucia Ďuriš Nicholsonová, Sophia in 't Veld, Moritz Körner, Caroline Nagtegaal, Maite Pagazaurtundúa, Bergur Løkke Rasmussen, Róża Thun und Hohenstein, Jana Toom
S&D	Katarina Barley, Pietro Bartolo, Theresa Bielowski, Cyrus Engerer, Maria Grapini, Sylvie Guillaume, Evin Incir, Marina Kaljurand, Łukasz Kohut, Juan Fernando López Aguilar, Javier Moreno Sánchez, Isabel Santos, Birgit Sippel, Elena Yoncheva
The Left	Cornelia Ernst, José Gusmão, Marisa Matias, Anne-Sophie Pelletier
Verts/ALE	Patrick Breyer, Saskia Bricmont, Damien Carême, Alice Kuhnke, Erik Marquardt, Diana Riba i Giner, Tineke Strik

2	-
ID	Patricia Chagnon
NI	Milan Uhrík

0	0

Significato dei simboli utilizzati:
+ : favorevoli
- : contrari
0 : astenuti